

ESSE PIÙ

Per saperne di più

EssePiù | Bimestrale dell'ASA
Associazione Solidarietà Aids

Anno XXVII - Numero 05 - Novembre / Dicembre 2018

ASA - Associazione Solidarietà AIDS Milano

Redazione: Via Arena 25 - 20123 Milano
Tel. 02 58 10 70 84 - Fax 02 58 10 64 90

Mail: essepiu@asamilano.org
Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Milano
N°499 del 01.08.1996

Direttore Responsabile: Massimo Cernuschi.
Redazione: Marinella Zetti, Donatello Zagato,
Flavio Angiolini.
Collaboratori: Gianluca Albarello.
Progetto grafico: Marco Alcamo

La responsabilità delle opinioni espresse in questo bollettino è dell'autore. Le opinioni qui pubblicate non contribuiscono necessariamente una presa di posizione dell'ASA. La Posizione dell'ASA è espressa solo negli articoli firmati con il nome dell'associazione. Gli articoli qui pubblicati possono essere riprodotti parzialmente o integralmente a patto di citarne la fonte.



Festa per Stefano domenica 18 novembre



Sono passati 25 anni dalla morte di Stefano Marcoaldi uno dei presidenti di ASA che è sempre stato in prima linea per combattere lo stigma e il pregiudizio nei confronti dell'HIV e delle persone sieropositive. Stefano è andato al Maurizio

Costanzo Show a raccontare della sua sieropositività e della difficoltà di vivere senza lasciarsi sopraffare dalla paura della morte, ma soprattutto senza abbassare la guardia contro lo stigma e il pregiudizio che negli anni Novanta circondava HIV e

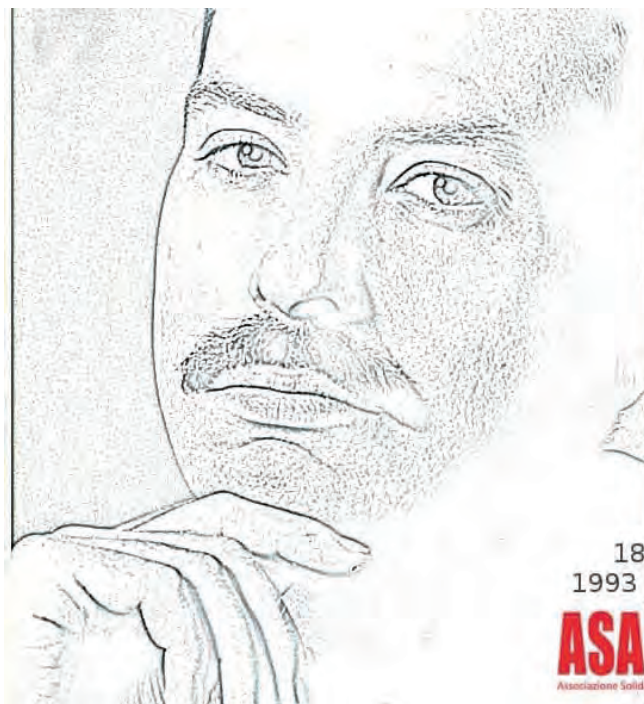
AIDS.

Le terapie hanno fatto passi da gigante, mentre stigma e pregiudizio sono ancora una costante contro le quali ASA si impegna quotidianamente. Per ricordare Stefano e le sue battaglie, la famiglia Marcoaldi ha organizzato una Festa domenica 18 novembre allo Spazio Tadini in via Jommelli 24 a Milano.

L'evento, che inizierà alle 19, è aperto a tutti: ci saranno familiari, amici e artisti.

Saranno esposte le opere di Federico Marcoaldi, il nipote di Stefano. Durante la serata si terrà una raccolta fondi a favore di ASA, ma soprattutto staremo insieme con allegria, proprio come amava fare Stefano.

Vi aspettiamo.



".....non abbiate paura di amare..."

Stefano Marcoaldi

Una serata per
ricordare,
continuare
a lottare,
fare cultura e
non smettere mai
di stare insieme.

18 Novembre
1993 2018



ore 19
Casa Museo Spazio Tadini
via Niccolò Jommelli, 24



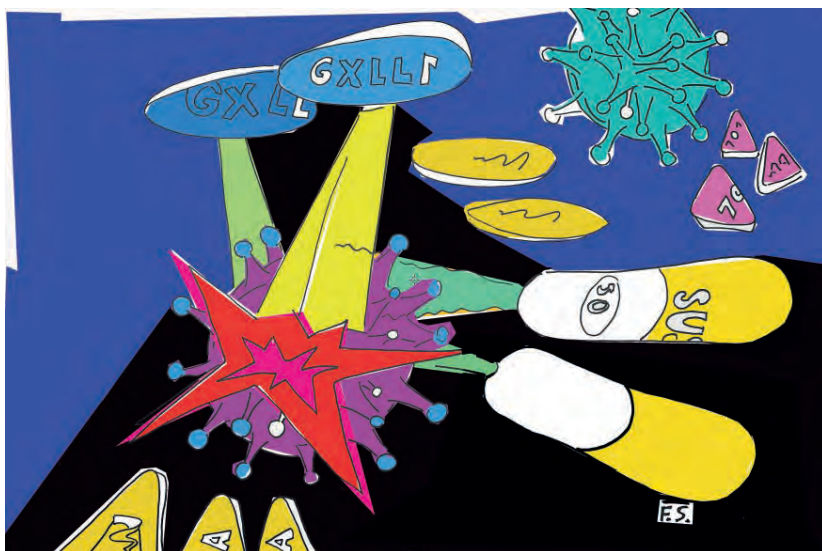
Primo Dicembre

Il Primo Dicembre è una data importante per chi si occupa di HIV/AIDS, perché dal 1988 è la Giornata Mondiale dedicata a questa malattia.

ASA è nata nel 1985 e dunque ha vissuto tanti “Primo Dicembre”, anche negli anni in cui regalare un sorriso e un po’ di speranza era molto difficile.

Oggi è tutto cambiato e con la sieropositività si può convivere serenamente. Ma c’è qualcosa che in 33 anni non è mutato: lo stigma. Sì, il pregiudizio è rimasto e le persone in HIV ci devono fare i conti quotidianamente.

Nel 1987 a San Francisco è nato The Names Project Foundation, Asa ne è la rappresentante italiana dal 1990. Ogni anno abbiamo esposto la “Coperta dei Nomi” a Milano in Galleria Vittorio Emanuele o in Galleria del Corso... ma nel 2017 ci siamo resi conto che quella modalità non era più rispondente ai tempi attuali. Così abbiamo deciso di non esporre più le Coperte e di dar vita a un Progetto che ci consentirà di rendere la “Coperta dei Nomi” fruibile da tutti ovunque. Come si realizza? Con la digitalizzazione delle Coperte -ovvero la messa a punto di un archivio digitale- e la successiva realizzazione di un



libro cartaceo e digitale e un filmato in cui ci saranno tutte le Coperte.

E tutto ciò lo presenteremo il Primo Dicembre nel corso dell’evento “THINK POSITIVE – FABRIZIO SCLAVI & FRIENDS FOR ASA” nella nuova location “10 Corso Como Tazzoli” in via Tazzoli 3 che avremo il privilegio di inaugurare con la nostra presentazione.

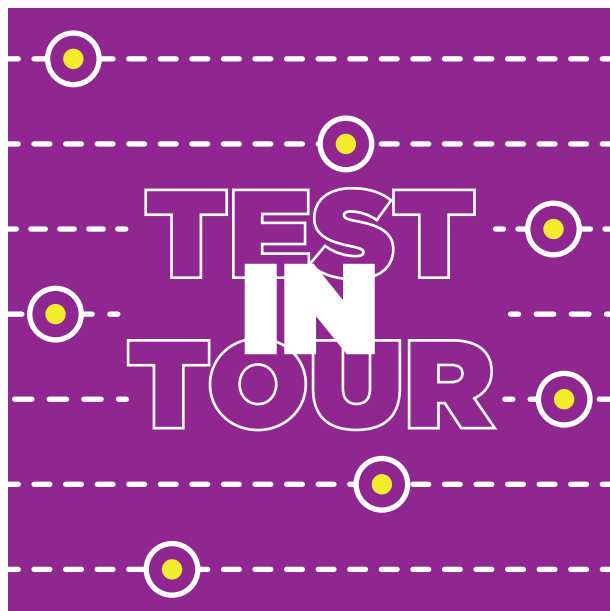
La serata inizierà alle 18 e terminerà alle 23. In queste ore presenteremo le opere degli artisti che hanno deciso di sostenere il Progetto di ASA, assisteremo alla performance degli attori, ci sarà musica e Se volete scoprire cosa faremo, partecipate all’evento.

Il nostro Progetto è molto ambizioso ed ha un costo. E

quindi per realizzarlo daremo vita anche a un crowdfunding/raccolta fondi, che partirà il primo Dicembre sulla piattaforma Produzioni dal Basso. Tutti potranno partecipare donando quello che possono... Ma non c’è limite alla solidarietà.

Vi aspettiamo.

Marinella, Federico e tutti i volontari di ASA.



Come anticipato nel numero 4 di EssePiù, riprendiamo a parlare di una importante attività di ASA: i test rapidi nei locali, presentando alcuni dati.

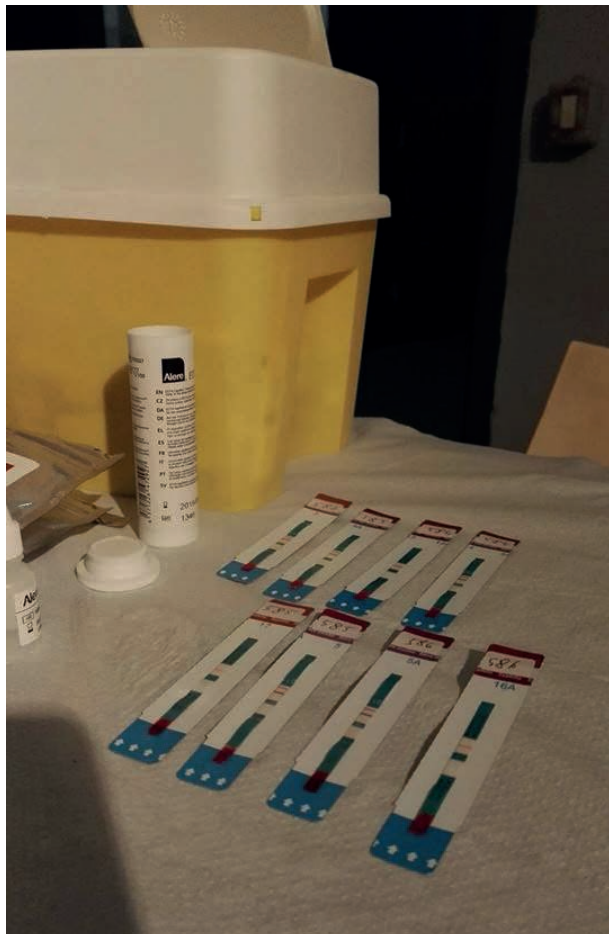
I dati che vi presenterò sono stati raccolti attraverso dei questionari anonimi che i volontari di ASA chiedono di compilare a tutte le persone che vogliono fare il test HIV. Il questionario riguarda alcuni dati demografici, la frequenza del test HIV, abitudini sessuali con particolare attenzione alla propensione al rischio, l'attitudine verso le persone sieropositive e l'uso di sostanze e alcol.

L'analisi di questi dati è molto importante per capire come è composta la popolazione a cui ci rivolgiamo, per adattare al meglio l'attività stessa all'utenza a cui è indirizzata, in modo che sia il più utile possibile per loro. Inoltre, la nostra attività **non consiste solo nel fare il test** e consegnare il risultato, ma è un'azione di sensibilizzazione e informazione sulla salute sessuale nel suo complesso. Infatti, i volontari che partecipano a queste attività insieme ai medici sono a disposizione per fare delle "chiacchierate" sui vari temi della salute sessuale, non solo sulle infezioni sessualmente trasmissibili e le relative modalità di trasmissione, ma anche sulla PrEP e sul chemsex per spiegare, tra l'altro, che **le persone sieropositive in cura non**

possono trasmettere l'HIV. Una informazione che non viene comunicata dai media. Combattere lo stigma verso le persone sieropositive è uno degli obiettivi di ASA, quindi viene portato avanti in tutti i contesti dove sia possibile trovarlo, e, anche se può sorprendere, lo stigma si trova anche nelle persone che frequentano i locali gay. Per queste "chiacchierate" il questionario è un ottimo punto di partenza, perché permette di dare alle persone delle informazioni "su misura", che siano rilevanti e adatte, ed eventualmente affrontare i temi su cui la persona ha maggiori incertezze. Infine, i questionari delle persone il cui test sia risultato reattivo sono molto importanti per individuare possibili fattori di rischio, per poter indirizzare l'attività verso le persone che potrebbero averne più bisogno, quelle per cui il rischio è più alto.

I dati che raccogliamo vengono poi aggregati per produrre delle statistiche, sull'attività e sulle caratteristiche degli utenti. Questi dati sono molto utili per valutare l'efficienza del lavoro svolto, in particolare se e quanto siano state coinvolte le persone con **un profilo di rischio più alto**. Questi dati statistici però non sono importanti solo per ASA, ma anche per la comunità scientifica e delle associazioni più in generale. Per questo vengono periodicamente condivisi in occasione di convegni e conferenze, sia nazionali che internazionali. Milano, infatti, è una grande città con un alto numero di nuove diagnosi di HIV e il nostro lavoro in questo campo può essere un modello utile per altri contesti simili.

Ed ora passiamo ai **dati**. Il primo è il numero dei test somministrati: 295 da ottobre 2016 a marzo 2017, 424 da aprile 2017 a marzo 2018, per un **totale di 935 test** dall'inizio dell'attività fino a settembre 2018. Più di **450 ogni anno**, un numero incredibile se si considera che nel 2017 sono stati circa **10mila gli esami di laboratorio** (non solo per l'HIV) effettuati in uno dei principali e più frequentati ambulatori MTS di Milano (quello di Viale Jenner gestito direttamente dalla ATS di Milano, la ex ASL).



Le fasce d'età più rappresentate tra le persone che hanno fatto il test nei locali sono quelle tra **31 e 40 anni** e **tra 41 e 50 anni**. Per quanto riguarda la **nazionalità**, gli italiani hanno rappresentato circa l'80%, con gli stranieri di provenienza europea e non europea in proporzioni simili. Si sono dichiarati omosessuali poco più del 70% degli utenti. Per quanto riguarda il livello di **istruzione**: circa la metà aveva solo il diploma di scuola superiore, mentre un terzo aveva una laurea o un titolo superiore, quasi il 15% un titolo inferiore al diploma. Un dato molto interessante sull'efficacia dell'attività è la significativa percentuale di persone che non avevano **mai fatto un test** prima, ben il 13%. Di poco superiore la percentuale delle persone che non facevano il test da più di due anni, intorno al 15%. Quindi sotto questo punto di vista l'attività è stata molto utile. Però tra le persone che hanno riportato la diagnosi di una infezione

sessualmente trasmissibile nell'ultimo anno (il 9% del totale), la percentuale di chi aveva fatto il test più di due anni prima è la metà rispetto al campione generale. Questo porta a pensare che solo una parte delle persone con una propensione al rischio più alta effettuino regolarmente il test HIV. Quindi anche sotto questo punto di vista proporre di fare il test HIV nei locali in cui è più probabile che si abbiano rapporti sessuali a rischio può rivelarsi molto utile. Altro dato importante da notare è che circa il 10% di chi ha fatto il test riporta di **non usare mai il preservativo**. Un ulteriore fattore che può aumentare il profilo di rischio è anche l'uso di chemo, e circa un quarto di chi ha fatto il test nei locali ne ha fatto uso almeno una volta nell'ultimo anno. Quindi si può concludere che l'attività è stata efficace, perché si sono testate molte persone con una propensione al rischio alta. Se poi consideriamo anche che circa un **quinto delle persone** che hanno fatto il test hanno dichiarato nel questionario di aver evitato di far sesso con una persona sieropositiva e che nella stragrande maggioranza dei casi i nostri volontari hanno affrontato apertamente la questione con la singola persona, l'attività può essere considerata efficace anche per quanto riguarda il **contrasto allo stigma e alla discriminazione**.

Concludo sottolineando che tutto questo è stato possibile grazie all'uso di considerevoli risorse economiche per l'acquisto dei test e alle molte ore che **volontari e medici dedicano gratuitamente a questa attività**. Il risultato è sicuramente notevole, ed è il frutto di un impegno altrettanto grande, di altruismo e di dedizione.

Piero Vinti

Le giornate di Nadir

Il focus è stato sui nuovi farmaci, sull'HCV e sulla qualità della vita delle persone con HIV.

Le giornate di Nadir si sono tenute a Roma il 20 e il 21 settembre. Il programma era decisamente stimolante: il primo giorno centrato sui farmaci, il secondo sull'eradicazione dell'HCV nelle persone con HIV.

Non dedicherò spazio alle relazioni, perché sono disponibili nella versione integrale sul sito di Nadir.

<https://www.nadironlus.org/roma-20-21-settembre-2018-giornate-di-nadir-2/>

A mio avviso, è stata molto interessante la parte finale in cui tutti i partecipanti sono stati coinvolti in un “gioco di gruppo” con l'obiettivo di valutare la qualità della vita delle persone con HIV.

I partecipanti sono stati divisi in gruppi, al fine di approfondire la tematica dei bisogni delle persone con HIV, secondo diverse prospettive: chi ha meno di 40 anni vs chi ha tra i 40 e i 54 anni vs gli altri; in seconda istanza chi non ha morbosità vs chi ne ha 1 vs gli altri.

Ai gruppi si è chiesto di dare una priorità ai seguenti argomenti, rispondendo al quesito: “Che cosa è tenuto, oggi, maggiormente in considerazione dalle persone con hiv?”

1. Le scelte derivanti dall'impegno lavorativo
2. Le scelte derivanti dalla relazione affettiva
3. L'avere uno stile di vita sano
4. Il fare coming out rispetto all'HIV
5. I farmaci per l'HIV e le comorbidità (da intendersi: la regolarità dell'assunzione, la ridefinizione periodica delle terapie, gli approvvigionamenti)
6. L'interesse per la salute a lungo termine. Informarsi, agire, parlare col medico...
7. L'avere regolarità nei controlli/appuntamenti con la/le struttura/e sanitaria/e
8. Tutto ciò che può facilitare gli “aspetti pratici e quotidiani” della gestione del proprio stato di salute o “non salute”

9. La stanchezza

10. La paura della solitudine, dell'isolamento

11. Il “peso dell'HIV” nella propria vita

12. Il “peso di una co-patologia” nella vita (cuore, reni, patologia psichiatrica...)

Potete cimentarvi e rispondere e poi vedere sul sito di Nadir i risultati del “gioco di gruppo” e verificare come si posizionano le vostre risposte.

<https://www.nadironlus.org/qualita-della-vita-correlata-alla-salute-delle-persone-con-hiv-obiettivo-4-90/>
(Marinella)

TEST RAPIDO HIV



**SICURO ANONIMO GRATUITO
CON ESITO IN 20 MINUTI**

Ti aspettiamo
**ogni 2° martedì del mese dalle h
12.30/18.00**
presso la nostra sede in via Arena 25, MI
(M2 S. Agostino / P.ta Genova)

Dal mondo della ricerca

Studio Gemini: nel paziente naive si può iniziare con DUE farmaci.

Al congresso di Amsterdam sono stati presentati i dati a 48 settimane dello studio Gemini, che comparava l'efficacia nel naive della terapia triplice dolutegravir/emtricitabina/tenofovir con la duplice dolutegravir/lamivudina. Studio in doppio cieco, 1400 pazienti arruolati. La duplice con questi due farmaci si è dimostrata non inferiore alla triplice. Questa ricerca apre nuovi orizzonti della terapia antiretrovirale: si potrà iniziare con due molecole, alleggerendo il carico farmacologico dei pazienti naive. Considerando che il trattamento antiretrovirale, al momento, deve essere assunto per tutta una vita, il fatto di poter alleggerire il carico farmacologico è molto importante.

Symtuza

È stato commercializzato recentemente in Italia Symtuza. Si tratta di un STR (regime a una sola compressa) che contiene darunavir, cobicistat, emtricitabina, taf. Si tratta di una utile semplificazione del trattamento con un inibitore della proteasi e due inibitori della trascrittasi inversa, che può rimpiazzare terapie obsolete e regimi a più compresse.

Terapia iniettabile

È in fase di avanzata sperimentazione la terapia iniettabile. I farmaci utilizzati sono cabotegravir (inibitore dell'integrasi simile a dolutegravir) e rilpivirina. Somministrati per i primi 30 giorni per via orale (per valutarne la tollerabilità), quindi intramuscolo (nanocristalli) ogni 1/2 mesi. Sembra avere ottima efficacia ed essere ben tollerata dai pazienti (3% di

dolore nel sito di iniezione, che normalmente si risolve nel giro di una settimana). Viene riportato essere efficace sia nel paziente naive che negli switch da altra terapia. L'iniezione deve essere effettuata in ambiente ambulatoriale.

Massimo Cernuschi



“
Scrittura
”

Da ora anche Tu puoi pubblicare una Scrittura su ESSEPIÙ.

Mandaci una e-mail con oggetto scritte a:
essepiu@asamilano.org

Le più interessanti saranno pubblicate nei prossimi numeri.
SCRIVETE NUMEROSI!

Aumentate le diagnosi di HIV nei giovani uomini gay e bisessuali

Secondo il CDC, tra il 2008 e il 2016, le diagnosi sono aumentate del 3% ogni anno tra gli uomini che fanno sesso con altri uomini nella fascia d'età dai 13 ai 29 anni.

In media, il numero di uomini che fanno sesso con altri uomini (MSM) nella fascia di età dai 13 ai 29 anni che hanno ricevuto una diagnosi di HIV è cresciuto del 3% ogni anno tra il 2008 e il 2016. Nel frattempo, circa 225mila MSM che hanno ricevuto una diagnosi e convivono con l'HIV - numero che si avvicina ad un quarto della popolazione totale HIV positiva degli Stati Uniti di circa 1,1 milioni - hanno oggi almeno 50 anni. Questi i dati divulgati dal CDC-Centro per la prevenzione ed il controllo delle malattie USA.

Nel mese di marzo, i CDC hanno pubblicato le stime riviste sui trend delle infezioni da HIV tra gli MSM: in generale, i tassi di trasmissione sono rimasti invariati in questo gruppo, con una considerevole variabilità legata al gruppo razziale. Circa 26.700 MSM hanno contratto il virus nel 2008, e si stima circa 26.200 nel 2016.

Ora il CDC ha pubblicato i dati effettivi sulle diagnosi di HIV - rispetto alle stime sulle nuove infezioni. Bisogna notare che i dati delle diagnosi non sono necessariamente ed esattamente indicativi dei trend di trasmissione, a causa dell'incertezza circa il lasso di tempo che trascorre tra il momento in cui la persona ha contratto il virus e il momento in cui riceve una diagnosi.

Il CDC incoraggia tutti gli MSM sessualmente attivi a sottoporsi al test HIV almeno una volta all'anno e, se il test risulta positivo, a sottoporsi immediatamente a cure

mediche specialistiche in modo da ricevere i trattamenti antiretrovirali e raggiungere una completa soppressione del virus.

Con la pubblicazione dei risultati nel Rapporto settimanale di morbilità e mortalità (Morbidity and Mortality Weekly Report), i ricercatori del CDC hanno analizzato i dati sulle diagnosi di HIV tra gli MSM segnalati al Sistema nazionale di sorveglianza sull'HIV (National HIV Surveillance System) in tutti i 50 stati e nel distretto di Columbia.

Tra il 2008 e il 2016, sono stati diagnosticati 236.150 casi di HIV tra gli MSM, dei quali 106.258 (45%) nella fascia d'età dai 13 ai 29 anni, 100.857 (43%) nella fascia d'età tra i 30 e i 49 anni e 29.034 (12%) nella fascia d'età pari o superiore ai 50 anni.

Nel gruppo di età minore, il 49% delle diagnosi riguardavano uomini di colore, il 25% uomini ispanici e il 19% uomini bianchi. Nel gruppo di età intermedia, il 28% delle diagnosi riguardavano uomini di colore, il 28% uomini ispanici e il 37% uomini bianchi. Infine, nel gruppo di età più avanzata il 25% delle diagnosi riguardava uomini di colore, il 17% uomini ispanici e il 53% uomini bianchi.

In questo lasso di tempo, il numero annuale di diagnosi nella fascia d'età dai 13 ai 29 anni è aumentato in media del 2,9% all'anno, considerando un aumento medio annuale del 2,8% tra gli uomini di colore, del 4,5% tra gli uomini ispanici e dell'1,5% tra gli uomini

bianchi. Nella fascia d'età dai 30 ai 49 anni, il numero annuale di diagnosi è diminuito in media del 3,5% all'anno, considerando una diminuzione media del 3,6% tra gli uomini di colore e del 6,4% tra gli uomini bianchi, nonché una diminuzione media annuale dello 0,6% tra gli uomini ispanici.

Per quanto riguarda gli uomini di età maggiore o uguale a 50 anni, il numero totale delle diagnosi è rimasto invariato, considerando una diminuzione annuale media dell'1,8% tra gli uomini di colore, un aumento annuale medio del 4,1% tra gli uomini ispanici e numeri stabili tra gli uomini bianchi.

Tra il 2008 e il 2015, il numero di MSM che hanno ricevuto una diagnosi e convivono con l'HIV è aumentato del 4,5% all'anno, considerando: un aumento medio annuale del 7,7% nella fascia d'età dai 13 ai 29 anni, da 40.991 a 69.505; una diminuzione media annuale dello 0,4% nella fascia d'età dai 30 ai 49 anni, da 234.056 a 230.003; e un aumento medio annuale del 10,8% nella fascia d'età pari o superiore ai 50 anni, da 108.544 a 223.210.

Nel 2015, in 12 giurisdizioni, almeno la metà degli MSM che hanno ricevuto una diagnosi e convivono con l'HIV avevano almeno 50 anni.

Dei 10 stati con la maggiore percentuale di MSM che hanno ricevuto una diagnosi e convivono con l'HIV nella fascia d'età dai 13 ai 29 anni, 9 si trovavano nel sud.

Tra le quattro maggiori regioni del Paese, il sud ha sperimentato i maggiori incrementi delle diagnosi di HIV nel periodo dello studio.

Il rapporto del CDC rileva che l'aumento delle diagnosi annuali di HIV tra gli MSM

più giovani potrebbe essere dovuto anche in parte ad un aumento dei test.

Per leggere il rapporto del CDC, cliccate qui.
https://www.cdc.gov/mmwr/volumes/67/wr/mm6737a2.htm?s_cid=mm6737a2_w

(L'articolo di Benjamin Ryan è stato pubblicato su Poz.com - Traduzione a cura di Giulio Fissore)



HIV a quattr'occhi

Serata informativa dedicata a chi ha scoperto da poco di essere sieropositivo

CALENDARIO

08 gennaio	09 luglio
12 febbraio	
12 marzo	10 settembre
09 aprile	08 ottobre
14 maggio	12 novembre
11 giugno	10 dicembre

La serata informativa a cadenza mensile completamente dedicata a chi ha scoperto da poco di essere sieropositivo e vuole saperne di più (sul virus, sulle terapie, sulla vita di tutti i giorni) e a chi, magari sieropositivo da più tempo, ha voglia di ricevere informazioni da qualcuno che non sia un infettivologo o uno psicologo, ma piuttosto una persona che ha affrontato lo stesso percorso.

Volontari dell'associazione saranno a disposizione per rispondere a domande su dubbi e timori.

Una volta al mese, il martedì alle 20.30 in sede ASA Onlus, Via Arena 25 Milano (M2 Sant'Agostino / P.ta Genova)



I dubbi e le perplessità circa questo argomento sono tanti e tante anche le voci discordanti, opinioni individuali e soprattutto le persone che vorrebbero saperne di più. Io ero una di queste.

Intanto sapevo già che con la parola PrEP si intendeva la profilassi pre-esposizione, ossia una terapia per proteggersi dal virus dell'HIV, ma volevo avere maggiori informazioni. Soprattutto da persone competenti e, grazie al supporto di psicologi ed infettivologi di ASA Milano, ho capito che la PrEP:

- serve per proteggersi dall'HIV.
- NON è un'alternativa all'uso del profilattico, perché la PrEP NON protegge da altre malattie trasmissibili sessualmente.
- Protegge dall'HIV, ma non dalla **sifilide**, **gonorrea** e dalla gamma di epatiti con tutto l'alfabeto a fianco (anche l'epatite C? Sì, nei rapporti non protetti, anche se si è in PrEP, si può rischiare di prendere anche l'epatite C).
- Si tratta di una terapia che prevede assunzione di farmaci antiretrovirali, quindi non è un gioco e va presa seriamente e trattata con serietà e cognizione di causa.

- Potrebbe avere effetti collaterali, anche se sono reversibili.

- Bisogna essere monitorati con esami trimestrali ed essere seguiti da professionisti sia per la salute del proprio corpo che per l'assistenza psicologica.

Ahimè non si trattava di una pasticca magica che poteva proteggermi da tutte le malattie sessualmente trasmissibili ma, considerando che avevo rapporti con partner occasionali di cui sapevo ben poco e qualche volta mi era capitato che si rompesse il profilattico con successive notti insonni, ho deciso di iniziare la PrEP con l'aiuto dello staff di ASA e l'ho portata avanti per circa 6 mesi.

In questi mesi non ho abbandonato il profilattico del tutto e mi sono sentito più protetto, più sicuro nei miei rapporti sessuali e questo mi ha provocato una sensazione di tranquillità non indifferente.

Certo, avevo raggiunto il mio obiettivo iniziale, ma questo comportava anche l'acquisto online del farmaco da un paese straniero, la spedizione al proprio indirizzo tramite una casella postale in UK o Germania ed inoltre una sveglia in più sul cellulare che squillava ogni giorno sempre alla stessa ora, indipendentemente da dove e con chi fossi o cosa stessi facendo. Quindi si trattava di un impegno, soprattutto di una nuova abitudine. Portarsi dietro i farmaci, assicurarsi che non ci siano problemi a causa di questi ultimi ai controlli doganali di alcuni paesi ecc. Però continuavo a provare lo stesso quella sensazione di protezione, successivamente ho iniziato a notare anche qualche effetto collaterale che inizialmente non associavo al farmaco, ma avevo regolarmente una forte nausea solo quando assumevo il farmaco a stomaco vuoto e in generale ho iniziato a sentirmi un po' debilitato o mi sentivo diverso. La presenza di un farmaco nel mio corpo si faceva sentire. Nel frattempo ho modificato il mio status

HIV nelle chat d'incontro da Negativo a Negativo in PrEP ed ero molto sorpreso dalla quantità di messaggi che ho iniziato a ricevere con proposte per incontri sessuali non protetti o di messaggi che associavano erroneamente il Negativo in PrEP ad una condizione di sieropositività segreta o ad una sieropositività non rilevabile, la cosiddetta undetectable = untransmittable (u=u).

Ma non tutti volevano da me del sesso non protetto o volevano sapere se fossi sieropositivo o meno, c'era anche chi desiderava informazioni e chiacchierando qualcuno si rendeva conto che aveva abitudini sessuali non idonee con la definizione di sesso sicuro.

Inoltre, in vari appuntamenti organizzati da ASA nei locali milanesi, dove si effettua un servizio gratuito di testing veloce dell'HIV per prevenzione e sensibilizzazione su HIV e PrEP, ho avuto modo di confrontarmi con persone che vivono in realtà più periferiche dove non hanno modo di accedere a strutture competenti, perché non esistono. Non hanno il coraggio di parlarne con il proprio medico per paura o timidezza e l'assenza di MTS, associazioni e personale qualificato non permettono di avere fonti attendibili e persone con le quali confrontarsi.

Durante questi sei mesi mi sono sentito sicuramente più protetto nella mia vita sessuale, ma per quanto mi riguarda non ho più sentito il bisogno di assumere il farmaco, perché nella mia vita non vi erano più i motivi che inizialmente mi avevano spinto verso la PrEP.

Il mio caso potrebbe essere singolare, ma la prevenzione è universale. Coppia sierodiscordante (in cui la persona sieropositiva non è ancora U=U), sex worker che sono soggetti a tutti i rischi del caso, persone poco informate riguardo tematiche di malattie sessualmente trasmissibili che hanno comportamenti borderline con i propri partner potrebbero essere soggette

all'HIV, solo per citare alcune situazioni in cui credo che chi si sente a rischio debba prendere le giuste precauzioni. La PrEP non sarà la soluzione giusta per tutti, ma potrebbe essere quella giusta per qualcuno.

Protegersi è la cosa più saggia e l'utilizzo del profilattico non dovrebbe essere un optional. La PrEP potrebbe essere la soluzione per non prendersi l'HIV. Se pensi di doverti proteggere ulteriormente PrEPParati anche tu.

Anonimo



X MILLE

**AIUTACI AD
AIUTARE!**

**Dona il tuo 5xmille nella
dichiarazione dei redditi
utilizzando questo codice
fiscale.**

C.F. 97140700150

LIBRE GGIA NDO

DI MARINELLA ZETTI

Pare che stare a casa a leggere un buon libro sia molto di moda. È un ottimo metodo per ricaricare le pile. Ecco i miei consigli, come al solito molto personali.

Per iniziare “Scorticato vivo” di Edmund White con la prefazione di David Leavitt (edizioni Derive Approdi). Otto racconti a ispirazione autobiografica. Si snodano tra gli Stati Uniti e l'Europa in un arco temporale che va dai primi anni sessanta alla metà degli anni Novanta. L'autobiografia di uno dei maggiori scrittori viventi della "generazione degli omosessuali di mezzo". Racconti di vita, amori, passioni, affetti e delusioni. I protagonisti son tanti: studenti di college alle prime esperienze sessuali, amanti impazziti, malati di Aids. Ma vi è una figura a spiccare sopra tutti: quella di una bizzarra condizione che finisce con l'essere una forma di vita, l'omosessualità. Un'omosessualità che viene mostrata nelle mille declinazioni dei suoi tormenti, dei suoi desideri e dei suoi attori. Tra le pieghe di queste narrazioni si fa

strada la vita dell'autore, scrittore, critico letterario e saggista è considerato uno dei più grandi romanzieri americani contemporanei.

Dal 2013 è sposato con Michael Carroll.

Magari avete visto il film, però se amate i vampiri, io vi consiglio di leggere

“Intervista col vampiro” di Anne Rice (edizioni Tea).

Conoscete sicuramente la storia, grazie alla trasposizione cinematografica di Neil Jordan con Tom Cruise, Brad Pitt e Antonio Banderas. Da quasi due secoli, ormai, Louis de Pointe du Lac non è più un uomo: è una creatura della notte, e ha tutta la notte a disposizione per convincere il giornalista Daniel che la storia che gli sta raccontando è vera. Così come è vero il suo volto, tanto pallido ed esangue da sembrare trasparente, di una bellezza soprannaturale e per sempre cristallizzata. Louis racconta di come nel 1791 abbia ricevuto il dono (o forse la maledizione?) della vita eterna proprio quando non desiderava altro che la morte. Se amate i romanzi storici vi consiglio “La cena segreta” di Javier Sierra (edizioni Tropea). L'autore ci porta nel Ducato di Milano, nel 1497. Il frate Augustin Leyre, inquisitore domenicano esperto nell'interpretazione di messaggi cifrati, viene incaricato dal Sant'Ufficio di sovrintendere alle ultime fasi della preparazione dell'affresco che Leonardo da Vinci sta eseguendo nel refettorio di Santa Maria

delle Grazie. Romanzo di grandi suggestioni, accoglie motivi dei Vangeli apocrifi e offre una rilettura inedita del capolavoro di Leonardo da Vinci che conduce il lettore in un'appassionante avventura sospesa tra arte, dispute teologiche e mistero. Come resistere?

Ed ora torniamo ai giorni nostri con “Non è tutto oro” di Valeria Corciolani (edizioni Amazon Publishing). Tornano la colf Alma Boero e l'ispettore Jules Rosset. Una coppia davvero insolita ma ben costruita. Io apprezzo molto sia le storie che i personaggi di questa giovane autrice ligure e non perdo occasione per ripeterlo. In questo nuovo romanzo i riflettori sono puntati su Nestor “il Greco”, proprietario di un piccolo negozio antiquario a Chiavari e sulla sua giovane moglie Elena, troppo bella, troppo esuberante, troppo tutto, per lui. Infatti, una sera non ritorna a casa. Il mattino dopo un pescatore aggancia con i suoi palamiti il corpo di una donna... Come sempre, toccherà all'ispettore Rosset e all'efficiente Alma riportare a galla la verità. E non sarà facile, perché non è tutto oro quello che luccica. I libri suggeriti li trovate in libreria o sui siti di vendita online. Se abitate a Milano, vi consiglio di passare in ASA dove vi aspettano tantissimi libri, Cd e Dvd a prezzi molto bassi, praticamente quasi regalati.



Andrea 41anni, 183x80kg, fisico sportivo e definito, dicono bel ragazzo, abito tra BG e MI, ottima posizione, mi piace il fitness e amo viaggiare come posso, da 5 anni in questo mondo, single da 2 anni dopo una relazione di 7, mi piacerebbe conoscere una ragazza inizialmente per amicizia... poi si vedrà. email: moroni265@gmail.com

Ciao, sono Alessandro ho 55 anni sierio+ sto bene viremia negativa. Abito in provincia di Lodi, nel basso lodigiano. Cerco una donna che come me ha lo stesso problema sono alto 1.80 peso 80 kg, mi piace viaggiare, cinema, ballo e uscire a cena. Per contattarmi WhatsApp o SMS al 3400067695.

Io sono Luigi, 44 anni e cerco una donna. Abito a Milano. 334 3307862.

53enne, asintomatico, fisico snello, atletico di Brescia. Desidero conoscere una donna per amicizia finalizzata a una relazione. No avventure. Tel. 3405730912

Ciao, ho 53 anni, in ottima salute. Sono un uomo dolce che cerca una donna per amicizia o altro più o meno coetanea per passare il tempo libero insieme e per condividere il problema. Amo la natura, andare in moto e gite fuori porta. Abito a Desio. A presto. Tel 348 7274912 email vittorio.busignani@yahoo.it

Ciao, Mi chiamo Andrea e vivo a Modena, sierio+, ho 56 anni ben portati, sportivo amante dei viaggi. Vorrei conoscere una donna per amicizia ed

eventualmente una relazione importante.
scrivimi : dg_andre@hotmail.com

Il mio desiderio personale. Mettere in carreggiata la mia anima, ritrovare l'amore. Una persona, del tutto determinata, a costruire una convivenza. Per stare insieme, pienamente, nella semplicità di quelle emozioni e le quali d'altro canto ho vissuto di recente, nell'affidabilità dell'energia, che donano le palpitazioni del cuore. Vorrei convivere con il mio amore nella mia casa, dove ora mi trovo solo. 181 X 72 kg. I miei occhi, azzurri, di un bel taglio. E per fortuna, o cos'altro, dagli altri sento dire, un aspetto assai giovanile. Ed anche, gradevole. Incontrerei ragazzi, insospettabili, e maschili. Proprio, come me. Un'età, che sia coinvolta dal tempo, ad un livello che scorre, e non oltrepassa questi miei attuali. Cioè, 46 anni. Vivo a Milano. Se ti senti, pienamente, casomai, in vista, di un caffè. Poi, chi lo sa. Astenersi: i cosiddetti bugiardi e/o gli amanti dei paradisi artificiali, in genere. Le erbe: ecc, ecc... Ed innanzitutto se non amate la fedeltà. - Scrivimi: dolenetys@gmail.com

Buongiorno, sono una donna di 64 anni e vivo in provincia di Monza-Brianza. Amo andare a ballare il liscio, ascoltare la musica, stare in compagnia, chiacchierare e divertirmi. Sono sensibile e elegante. Cerco persone con cui trascorrere momenti piacevoli, amiche, amici e sarei felice di coltivare una nuova relazione sentimentale con un uomo serio che condivida i miei interessi.
Un sorriso, Carmela 349 7509711

Ciao, cerco una ragazza con età compresa tra i 25-40 anni, disponibile ad instaurare qualsiasi tipo di relazione ovvero amicizia, affettuosa oppure semplicemente condivisione del problema, non mi interessa il contenitore ma il contenuto ovvero il cuore. sono di Milano. La mia mail è freedom7@hotmail.it

Ciao sono Gio, ho 56 di bell' aspetto, cerco un compagno più o meno coetaneo in zona Milano. Io HIV. L'importante che sia a modo, soprattutto semplice e attivo. Poi conoscendosi ci si capisce meglio. Il mio numero di telefono è 347 5003010. a presto.

Mi chiamo Turi, ho 35 anni. Mi piace il cinema, la musica e l'arte in generale. Adoro far passeggiate in montagna. Cerco ragazza sieropositiva per una relazione. Sono passionale e premuroso. Tel. 320 8443038

Ciao, sono un ragazzo di 46 anni, molto giovanile, mi piace viaggiare in moto. Mi piacerebbe conoscere una ragazza carina, seria senza figli e single per una amicizia iniziale, finalizzata a una vera storia d' amore. Io sono alto 171, peso 77kg, moro, occhi neri, vivo solo in un bellissimo paese al mare. La mia email é roby87o.m@libero.it

-

Ciao, mi chiamo Giuseppe e sono nato nel 1955. Sieropositivo da 10 a viremia zero e in buona "salute". Sono omosessuale cattolico di bella presenza (dicono). Sono a Milano da poco tempo e vorrei anche solo conoscere qualche persona con cui organizzare un cinema, un apericena... un amico senza impegno reciproco per iniziare a uscire assieme e rompere la monotonia. Mia email pino1955_2016@libero.it

-

Sono un 57enne amico S+ e sto cercando una donna per amicizia ed eventuali sviluppi. Se ti interessa puoi trovarmi al 346-0868854 dopo le 17.

-

Mauro, 47 anni, provincia di Milano, HIV da 12, cerco compagna per una relazione seria.

Carino, simpatico, sempre allegro, altro 1.75 per 64 kg. Tel. 345 4676166.

-

53enne varesino HIV dal 88, e viremia azzerata da anni cerca complice per amicizia e passione cinema, storia e altro oltre a politica.

scrivere a bennyvivarese@gmail.com e con foto anche whatsapp 392 1943729

-

Donna di 56 anni, di Piacenza, cerca coetaneo o persona piu' anziana, per relazione seria. amo la lettura, il cinema ed i viaggi. Marisa. tel: 320 2789533.

-

Carino, simpatico, non libero 66 anni di Milano, sieropositivo da 7 anni cerca amica per passare pomeriggi rilassanti senza problemi , fatti di coccole carezze, baci, solo ed esclusivamente per piacere, solo di giorno, dal lunedì al venerdì. Rispondo a tutte. Cell 320 7773727 . mail giegi46@gmail.com. chiamate o scrivete, non resterete deluse. Ciao Pier

-

Ciao, sono una donna di 51anni, cerco una persona 50/55 anni, non mi interessa tanto l'aspetto esteriore, preferisco un uomo intelligente, dolce e maturo. Grazie. ciao. no msm . Tel 342 0043317.

Fabrizio, 48 anni. Abito a Milano da 11 anni dove lavoro come magazziniere. Ho gli occhi verdi, sono simpatico e senza grilli per la testa. Non ho la patente e sono amante dei cani. Cerco una compagna Hiv+ possibilmente che stia bene
Telefono 349 4557144

-

Pino, 66 anni giovanile carino simpatico non libero, sieropositivo da 10 anni con carica virale negativa ma ancora deciso a vivere la vita, cerca amica non importa età e condizione famigliare per passare piacevoli pomeriggi fatti di carezze, coccole ecc ecc senza complicazioni o menate, solo per pomeriggi di piacere mio Cell 366 4743488 o inviare messaggio con coordinate per sentirci al telefono in libertà, prova, non ti pentirai, ciao ciao Pino

-

Ciao, sono hiv+ 54 anni gay cerco un amico, che forse potrebbe diventare un compagno di vita libero hiv+ ma anche no, con cui parlare liberamente senza problemi. Astenersi,avventurieri,bugiardi e perditempo. Chiedo troppo? artorius_7@live.com

-

Mi chiamo Marisa, ho 56 anni e sono di Piacenza. Non ho figli. Cerco Compagno per relazione seria, coetaneo o maggiore di età. Amo la lettura, il cinema e i viaggi. Tel. 320 2789533

-

Ciao, sono una donna di 51 anni, sieropositiva da 31 anni e sto bene. Vivo in Emilia e sarei curiosa di scoprire se esiste un uomo che mi ispiri tra tanti sieropositivi. Mail : moonage_d@yahoo.it

-

Ciao, mi chiamo Davide, 44 anni, cerco un'amica per amicizia, per uscire e parlare. Abito a Milano. Sono tranquillo. Tel. 327 3180872.

-

Ciao, sono Germano di Milano 50 anni cerco una compagna per colorare insieme le nostre giornate. Tel 349 00 28 651

-

Ciao, ho 50 anni siero+ in terapia negativa sono in salute vorrei conoscere una donna con il mio stesso problema x condividere amicizia eventuali relazioni sono una persona seria mi piace viaggiare divertirmi vorrei che lo fossi pure lei età 35/45 anni. brescia bergamo cremona milano in lombardia chiamare al 338 8121115

-

Ciao un ragazzo di 42 anni s+. Mi piacerebbe conoscere

una donna x eventuale amicizia poi chissà. Il mio cell 3403089406

-

49enne, single, desidera conoscere ragazza single a scopo amicizia ed eventuale relazione in zona Monza Brianza, no avventure no perditempo, sono graditi anche SMS cell.3385279427. grazie, cordiali saluti.

-

Ciao mi chiamo Fabio, ho 37 anni e sono di Milano. Sono un ragazzo intelligente e di bell'aspetto. Mi piacerebbe conoscere una ragazza solare per amicizia/relazione. Ciao – cellulare 392 2584839

-

Ciao sono Angelo, cerco una donna x conoscenza ed eventuale relazione. x contatto 340309406

-

Ciao, donna 51 anni , siero+ da 31 e sto bene , vorrei provare questa strada per incontrare un uomo che mi interessi.Vivo a Piacenza. Scrivimi a Stardust@alice.it

-

44enne, ragazzo simpatico, bergamo, cerca compagno alla pari, zona milano bergamo brescia, per amicizia eventuale relazione, amo musica, cinema, viaggi. Sono attualmente in terapia con buono stato di salute. Dopo tanti annunci invano spero nella volta buona. mayboy71@virgilio.it

-

Mi chiamo Brums, amo la musica, sono molto sensibile e dicono di me persona piacevole !! !cerco amici e amiche hiv + come me per qualche serata in compagnia o divertimento!!!! contattami mi fara' piacere ciao 333 74 32 362 brums dalle 18.00/21.00 lavoro durante il giorno.ciao

-

Mi chiamo Rocco, ho 56 anni, sieropositivo, omosessuale, cerco amici nella stessa situazione. Abito in provincia di Verbania.Telefono: 340 6292186

-

Ciao sono una ragazza di 46 anni abito provincia di milano mi piacerebbe conoscere ragazzi e ragazze per condividere il problema sono amante della natura e degli animali e mi piace viaggiare a presto tel.389 4421741

-

Sono un uomo di 49 anni siero+ in salute in terapia con viremia negativa. Cerco una donna che come me ha lo stesso problema, che ama la vita, viaggiare andare al cinema, andare a cena fuori, che sia dolce affettuosa e sincera, età da 35 a 45, zona Brescia Bergamo Cremona, italiana. Non tossici ne disastriati scopo amicizia

eventuali relazione. chiamare al 334 1465122 grazie

-

Mi chiamo Maurizio, ho 55 anni, abito vicino Milano, sono sieropositivo in terapia con carica virale azzerata.Vorrei conoscere una donna sieropositiva per amicizia o eventuale relazione. Sono alto e abbastanza longilineo (183 cm * 78 kg.), ho un lavoro stabile due gatti e una gran voglia di vivere. Se ti va di contattarmi per conoscersi meglio, questo e' il mio indirizzo mail dafterew2003@virgilio.it. ciao e spero a presto.

-

Ciao, mi chiamo Gianluca ho 40 anni. Mi farebbe piacere conoscere una donna simpatica, allegra e seria. Il mio numero è 331 3134618.

-

Ciao, Sono Gianni 45enne di Milano, gay, sto cercando un uomo per amicizia ed eventuale relazione. Se ti interessa contattami. Mia e-mail: gianni69_mi@yahoo.it o per facile contatto mio cell. 349 5542403.

-

Maurizio, 48 anni di Arese dolce e sensibile cerco ragazza per eventuale amicizia o chissà Tel: 349 2280400

-

Ciao, ho 56 anni. Africano, alto 1.75 m. Carino e simpatico. Cerco donna seria per relazione duratura. Zona Milano e dintorni. Pierre, tel. 346 3667316

-

Ciao, sono Giuseppe di Milano 48 anni sono tranquillo e simpatico, non cerco una relazione ma un'amica con cui vedersi ogni tanto per un caffè, una passeggiata, un cinema. Il mio cell. è: 366 3816464

-

Ciao sono Angelo mi piacerebbe conoscere una donna della provincia di Milano x contatto 3403089406

-

Mi chiamo Rino, ho 55 anni e conoscerei ragazza per amicizia eventuale unione. Sono dolce e romanticone ... Su ragazze vi aspetto in molte. ciao ciao chiamami 3421872272

-

Per pubblicare un annuncio, inviare il testo all'indirizzo email: essepju@asamilano.org
La presenza degli annunci è subordinata allo spazio disponibile e all'arrivo di nuovi annunci.



Sabato 10 novembre 2018 // 10.00 alle 18.00
Via Arena 25 - Milano (vicino alla m2 S.Agostino/Porta Genova)

I prossimi appuntamenti 2019:

12 Gennaio / 09 Febbraio / 09 Marzo
/ 13 Aprile / 11 Maggio / 08 Giugno /
13 Luglio / 14 Settembre / 12 Ottobre
09 Novembre / 14 Dicembre

Il **bASAr** è il mercatino allestito ogni mese presso la sede di ASA allo scopo di finanziare i progetti e le attività dell'associazione. Puoi trovarci di tutto: abbigliamento, scarpe, oggetti per la casa, piccoli pezzi di arredamento, accessori, curiosità, libri e cd, nuovo, usato e vintage, e puoi aggiudicarteli con una piccola donazione.

Il **bASAr** è ormai un appuntamento fisso per molti milanesi e ti sorprenderai per la varietà degli articoli.

Sostienici regalando ciò che non ti serve o ciò che non indossi più; verremo noi a ritirare la tua donazione.

**Chiama allo 02/58107084
oppure invia una mail a
asa@asamilano.org**

Centralino informativo HIV/AIDS : 02/58107084, con il coordinamento di ISS / Ministero della Salute (progetto Re.Te.AIDS), lunedì - venerdì , ore 10-18.

ASAMobile: Servizio di accompagnamento rivolto a persone sieropositive che devono recarsi in ospedale per visite o cure in day hospital.

Counselling: Vis-à-vis e consulenza psicologica per persone sieropositive, parenti e partner.

Gruppo The Names Project: Crowdfunding per il Progetto Digitalizzazione Coperte dei Nomi per renderle sempre disponibili e accessibili a tutti.

International AIDS Candlelight Memorial: fiaccolata commemorativa in memoria delle vittime dell'AIDS, ogni anno a Maggio.

Gruppo scuole: Interventi di informazione e prevenzione nelle scuole.

HIV/IST info-Point : Test HIV e diffusione di materiale informativo e preservativi nei luoghi di aggregazione, eventi e locali.

Sponsorizzazione: Convegni e manifestazioni pubbliche: concerti, spettacoli, dibattiti, mostre.

Gruppo carcere: Iniziative di informazione e prevenzione nel carcere di San Vittore.

Essepiù: Bimestrale di informazione e riflessione rivolto a persone sieropositive e a chiunque voglia saperne di più.

bASAr Mercatino Solidale: Mercatino di beneficenza per la raccolta di fondi a sostegno di ASA e i progetti - Ogni secondo sabato del mese dalle 10 alle 18.

Asta E-bay: Vendita di abbigliamento e oggetto a sostegno di ASA e i progetti, nell'area aste di beneficenza.

HIV a quattr'occhi: serata informativa a cadenza mensile dedicata soprattutto a chi ha scoperto da poco di essere sieropositivo, per dialogare e ricevere informazioni da qualcuno che non sia un infettivologo o uno psicologo.

Test HIV Rapido: Ogni mese, il martedì, dalle 12.30 alle 18. gratuito, senza appuntamento e esito in 20 minuti.

Per informazioni: essepiu@asamilano.org